

Calcio italiano unito contro la pirateria audiovisiva, parte la campagna Stopiracy

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Serie A Enilive Serie BKT e Serie C Sky Wifi lanciano un'iniziativa congiunta contro streaming illegale e IPTV pirata un fenomeno che provoca miliardi di euro di danni e mette a rischio migliaia di posti di lavoro

Serie A Serie B e Serie C insieme contro lo streaming illegale

Il calcio professionistico italiano fa squadra contro la pirateria audiovisiva. In occasione delle partite in programma nel fine settimana, **Lega Calcio Serie A, Lega Serie B e Lega Pro** promuovono congiuntamente la campagna **Stopiracy**, un'iniziativa pensata per sensibilizzare tifosi e appassionati sulle conseguenze dello streaming illegale.

La mobilitazione coinvolge **Serie A Enilive, Serie BKT e Serie C Sky Wifi**, con un messaggio comune rivolto a chi segue il calcio attraverso piattaforme e servizi non autorizzati. L'obiettivo è ricordare che la pirateria non danneggia soltanto chi possiede i diritti televisivi, ma incide sull'intera filiera economica e occupazionale legata allo sport.

Pirateria audiovisiva un danno stimato in 2,3 miliardi di euro

Il contrasto a **IPTV illegali e streaming pirata** assume una rilevanza che va oltre il mondo del calcio. Secondo i dati FAPAV e Ipsos richiamati nell'ambito della campagna, il fenomeno genera un **danno economico complessivo stimato in 2,3 miliardi di euro** per l'economia italiana.

A essere minacciati sarebbero inoltre **oltre 12.000 posti di lavoro**. Dietro una partita trasmessa legalmente opera infatti una filiera molto ampia, composta da tecnici, operatori televisivi, professionisti dei media, dipendenti delle società sportive e numerose altre figure dell'indotto.

Il ricorso a servizi illegali sottrae quindi risorse a un sistema che finanzia non soltanto i club, ma anche produzione audiovisiva, occupazione e investimenti nel settore sportivo.

La campagna Stopiracy arriva negli stadi della Serie BKT

La sensibilizzazione sarà particolarmente visibile durante il weekend della **prima giornata di Serie BKT**. Gli stadi diventeranno parte integrante della campagna attraverso la diffusione di contenuti dedicati alla lotta contro la pirateria.

Prima del fischio d'inizio e durante gli intervalli, sui **maxischermi degli stadi** verrà proiettato il video ufficiale di Stopiracy. Il messaggio punterà anche a informare gli spettatori sui pericoli collegati alla criminalità informatica e alla possibile esposizione dei propri dati personali.

La campagna sarà presente anche durante le **dirette televisive**, con uno spot realizzato nell'ambito dell'iniziativa delle tre Leghe.

Parallelamente verrà rafforzata la comunicazione digitale: i canali social delle Leghe e delle società contribuiranno alla diffusione del messaggio attraverso contenuti dedicati e l'hashtag **Stopiracy**.

I rischi delle IPTV illegali non riguardano soltanto il calcio

Uno dei punti centrali della campagna riguarda la percezione dello **streaming illegale** da parte degli utenti. Accedere a una partita attraverso un servizio pirata può essere considerato erroneamente un comportamento privo di conseguenze, mentre il fenomeno presenta implicazioni economiche, legali e di sicurezza.

Oltre alle sanzioni previste dalla normativa, l'utilizzo di piattaforme non autorizzate può comportare rischi per la **sicurezza informatica**, con dispositivi e informazioni personali potenzialmente esposti a intrusioni e utilizzi illeciti.

Particolare attenzione viene quindi riservata alla tutela dei **dati personali e delle informazioni di pagamento**, soprattutto quando gli utenti affidano dati sensibili a servizi privi delle garanzie offerte dalle piattaforme legali.

Paolo Bedin richiama la responsabilità dei tifosi

Sul valore dell'iniziativa è intervenuto **Paolo Bedin, presidente della Lega Serie B**, sottolineando come la lotta alla pirateria debba coinvolgere società, istituzioni e pubblico.

Bedin ha evidenziato che **Serie A, Serie B e Serie C** hanno scelto di unire le proprie forze in una battaglia che interessa direttamente anche i tifosi. Secondo il presidente della Lega B, chi utilizza contenuti pirata può non avere piena consapevolezza delle conseguenze del proprio comportamento.

Tra i rischi richiamati figurano il sostegno ai circuiti criminali, possibili intrusioni nei dispositivi, pericoli legati ai dati delle carte di credito e il progressivo impoverimento del valore economico del calcio.

Bedin ha inoltre ricordato l'attività svolta dalle autorità competenti, da **Agcom** e **dalla Guardia di Finanza** nel contrasto e nell'oscuramento dei servizi illegali, sottolineando allo stesso tempo il ruolo decisivo della consapevolezza dei singoli utenti.

Una battaglia per tutelare il futuro del calcio italiano

La campagna **Stopiracy** punta dunque a trasformare il contrasto alla pirateria in una responsabilità condivisa. La tutela dei diritti audiovisivi rappresenta infatti una componente importante della sostenibilità economica del **calcio italiano**, soprattutto in un sistema nel quale gli introiti derivanti dalle trasmissioni contribuiscono al funzionamento delle competizioni e delle società.

La scelta di coinvolgere contemporaneamente le tre principali categorie professionistiche rafforza il messaggio: combattere **IPTV pirata e streaming illegale** significa proteggere il valore delle competizioni, il lavoro di migliaia di persone e gli investimenti necessari per sostenere l'intera filiera del calcio professionistico.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/calcio-italiano-unito-contro-la-pirateria-audiovisiva-parte-la-campagna-stopiracy/154712>

